

PROSPETTO INFORMATIVO SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

avente a oggetto la richiesta di conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti Ordinari di Telecom Italia S.p.A., convocata per il giorno 4 maggio 2017, ore 11.00, in unica convocazione, in Rozzano (Milano), Viale Toscana n. 3

PROMOTORE

Vivendi S.A.

vivendi

EMITTENTE

Telecom Italia S.p.A.

**SOGGETTO INCARICATO DELLA SOLLECITAZIONE E RACCOLTA DELLE DELEGHE E DELEGATO ALLA
MANIFESTAZIONE DEL VOTO NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Morrow Sodali

**M O R R O W
S O D A L I**

Per informazioni è possibile contattare il numero verde n.



ovvero per chiamate dall'estero: +39 0645212875

attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.00

o consultare il sito *internet*: www.sodali-transactions.com

o mandare una *e-mail* a: assemblea.telecom@morrowsodali.com

La presente sollecitazione di deleghe è disciplinata dagli articoli 136 e seguenti del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n.58, come successivamente integrato e modificato ("TUF") nonché dagli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente integrato e modificato ("Regolamento Emittenti").

Il presente prospetto è datato 13 aprile 2017

DOMANDE E RISPOSTE SULLE FINALITÀ DELLA SOLLECITAZIONE PROMOSSA VIVENDI S.A. E SULL'ASSEMBLEA TELECOM ITALIA S.P.A. DEL 4 MAGGIO 2017

1. Perché vi chiediamo la delega?

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è in scadenza e l'Assemblea Ordinaria (l'"Assemblea") per il rinnovo è stata convocata per il 4 maggio 2017. Tenuto conto dell'attuale entità della partecipazione detenuta da Vivendi (*i.e.* n. 3.640.109.990 azioni ordinarie, rappresentative del 23,943% del capitale sociale ordinario della Società), in data 9 aprile 2017 Vivendi ha presentato una lista di candidati per l'elezione della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I candidati della lista presentata da Vivendi sono per metà indipendenti, rispettano le previsioni normative in materia di equilibrio tra i generi con quattro candidati appartenenti al genere meno rappresentato, presentano rilevanti professionalità che hanno maturato percorsi formativi ed esperienze professionali eterogenei e funzionali all'accrescimento della dialettica all'interno del Consiglio di Amministrazione. In linea con l'attuale composizione del Consiglio, tre candidati sono esponenti apicali di Vivendi (si vedano i *curriculum vitae* dei candidati allegati al presente prospetto).

Vivendi ritiene che la nomina dei candidati inclusi nella propria lista, che segue a una attenta selezione, assicurerà alla Società la possibilità di proseguire nelle iniziative industriali già intraprese senza soluzione di continuità. La Società beneficerebbe inoltre della professionalità e dell'esperienza, anche nei settori dei media e delle telecomunicazioni, di consiglieri di elevatissimo *standing* internazionale, idonei ad assicurare un *mix* professionale, culturale e di esperienza ottimale per un corretto ed efficace funzionamento del Consiglio.

Vivendi è titolare ad oggi di una partecipazione di maggioranza relativa nella Società. In ogni caso, alla luce della media di partecipazioni degli azionisti alle pregresse assemblee della Società, Vivendi non è in grado di ottenere, da sola, la maggioranza dei voti in Assemblea. Pertanto, risulta essenziale per Vivendi acquisire un significativo supporto di altri azionisti affinché la propria lista ottenga il voto favorevole dalla maggioranza degli azionisti in Assemblea.

In questa prospettiva, con la presente sollecitazione Vivendi rende note compiutamente al mercato, oltre ai nominativi dei propri candidati, le proposte sulle diverse delibere connesse al rinnovo degli amministratori che intende effettuare in assemblea al fine di ottenere il conferimento di deleghe di voto in favore delle predette proposte.

2. Cosa contiene questo prospetto?

Questo prospetto contiene le informazioni sulle finalità della sollecitazione promossa da Vivendi, sull'Assemblea e sulle nostre proposte di delibera, per consentirvi di assumere una decisione in modo informato sul voto da esprimere e sull'adesione alla nostra sollecitazione.

3. Quali sono le proposte di delibera di Vivendi?

Le proposte di delibera di Vivendi riguardano il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERA DI VIVENDI
<p>Terzo punto all'ordine del giorno:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Nomina del Consiglio di Amministrazione - deliberazioni inerenti e conseguenti</i>	<p>Vivendi propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) determinare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;(ii) determinare in 3 esercizi la durata della carica, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019;(iii) nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione della Società:<ul style="list-style-type: none">- Arnaud Roy de Puyfontaine;- Hervé Philippe;- Frédéric Crépin;- Giuseppe Recchi;- Flavio Cattaneo;- Félicité Herzog ^(*);- Franco Bernabè^(*);- Marella Moretti ^(*);- Camilla Antonini ^(*);- Anna Jones ^(*);(iv) stabilire in Euro 2.200.000,00 il compenso complessivo annuo del Consiglio di

	<p>Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., nell'assunto di una composizione a quindici membri, da ripartire fra i Consiglieri in conformità alle deliberazioni da assumersi dal Consiglio medesimo;</p> <p>(v) autorizzare gli Amministratori ad agire in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., ove applicabile.</p>
--	---

(*) *Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.*

4. Cosa devo fare per aderire alla sollecitazione e votare a favore delle proposte di Vivendi?

Gli azionisti Telecom Italia che intendono aderire alla sollecitazione devono utilizzare il modulo di delega allegato al presente prospetto informativo, che - debitamente compilato - deve pervenire entro le ore 14:00 del 3 maggio 2017, con una delle seguenti modalità:

- via fax ai numeri: +39 06 45212861, +39 06 45212862, +39 06 485747; oppure
- via posta elettronica all'indirizzo: assemblea.telecom@morrrowsodali.com; oppure
- a mezzo raccomandata, corriere o a mani all'indirizzo: **Morrow Sodali**, Via XXIV Maggio, 43, 00187 Roma (RM), Italia.

Gli azionisti dovranno inoltre chiedere al proprio intermediario di comunicare a Telecom Italia la propria legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 24 aprile 2017 (*record date*).

Solo coloro che risulteranno legittimati all'intervento e al voto in Assemblea alla data del 24 aprile 2017 potranno aderire alla sollecitazione e conferire delega a Vivendi secondo le modalità sopra descritte.

Secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, gli azionisti aventi azioni in deposito presso Telecom Italia debbono utilizzare gli usuali canali di comunicazione telefonica e indirizzi intranet e internet a loro disposizione.

5. Cosa devo fare se non voglio aderire alla sollecitazione ma votare a favore delle proposte di Vivendi?

Gli azionisti di Telecom Italia che non intendono aderire alla presente sollecitazione ma vogliono comunque votare a favore delle proposte presentate da Vivendi possono farlo:

- partecipando personalmente all'Assemblea e votando a favore di tali proposte;
- conferendo idonea delega e dando istruzioni a un delegato di propria fiducia di votare a favore delle medesime proposte; a tal fine potrà essere utilizzato il modello di delega disponibile presso la sede legale di Telecom Italia nonché all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com/assemblea; oppure
- esercitando il voto a distanza e votando a favore di tali proposte: (i) in via elettronica tramite l'apposita sezione del sito internet www.telecomitalia.com/assemblea, con le modalità e nei limiti ivi descritti, a decorrere dal 14 aprile 2017 e sino a tutto il 3 maggio 2017; o (ii) per corrispondenza, utilizzando il modulo disponibile presso la Sede Legale e scaricabile dal sito www.telecomitalia.com/assemblea a partire dal 14 aprile 2017, con termine ultimo di recapito il 3 maggio 2017.

Gli azionisti dovranno inoltre chiedere al proprio intermediario di comunicare a Telecom Italia la propria legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 24 aprile 2017 (*record date*).

Solo coloro che risulteranno legittimati all'intervento e al voto in Assemblea alla data del 24 aprile 2017 potranno votare in favore delle proposte formulate da Vivendi con le modalità sopra indicate.

Secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, (i) gli azionisti aventi azioni in deposito presso Telecom Italia debbono utilizzare gli usuali canali di comunicazione telefonica e indirizzi intranet e internet a loro disposizione; (ii) i possessori di ADRs quotati alla Borsa di New York e rappresentanti di azioni Telecom Italia ordinarie debbono rivolgersi alla JP Morgan Chase Bank, emittente dei predetti ADRs (indirizzo postale del servizio clienti P.O. Box 64504 St. Paul, MN 55164-0854; telefono +1 651 453 2128 per chiamate da paese diverso dagli Stati Uniti; +1 800 990 1135 per chiamate dagli Stati Uniti; indirizzo e-mail: jpmorgan.adr@wellsfargo.com).

Al riguardo si fa presente che la presente sollecitazione non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, da soggetti negli Stati Uniti d'America o negli altri Paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione.

6. Ci sono altre materie all'ordine del giorno dell'Assemblea?

L'Assemblea è chiamata altresì a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno che non costituiscono oggetto di sollecitazione.

- Bilancio al 31 dicembre 2016 – approvazione della documentazione di bilancio – pagamento del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Relazione sulla remunerazione – deliberazione sulla prima sezione.

Ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Regolamento Emittenti, gli azionisti di Telecom Italia hanno facoltà di esprimere il proprio voto per tutte le materie all'ordine del giorno, ancorché non soggette a Sollecitazione, compilando e sottoscrivendo il modulo di delega allegato al presente prospetto informativo.

SOMMARIO

<u>SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E ALL’ASSEMBLEA</u>	<u>9</u>
1. Denominazione e sede sociale dell’Emittente	9
2. Giorno, ora e luogo dell’adunanza assembleare	9
3. Materie all’ordine del giorno	9
4. Elenco della documentazione predisposta dall’Emittente in vista dell’Assemblea e indicazione del sito <i>internet</i> in cui tale documentazione sarà disponibile.....	9
<u>SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE</u>	<u>12</u>
1. Denominazione e forma giuridica del promotore.....	12
2. Sede sociale del Promotore.....	12
3. Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sul Promotore. Descrizione del contenuto dei patti parasociali aventi a oggetto la medesima società	12
4. Descrizione delle attività svolte	13
5. Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell’Emittente posseduti dal Promotore e da società appartenenti al gruppo di cui fa parte il Promotore, con la specificazione del titolo di possesso, e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto.....	14
6. Costituzione da parte del Promotore di usufrutto o pegno sui titoli di Telecom Italia o stipula di contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, con indicazione del quantitativo dei titoli nonché del soggetto a cui spetta il diritto di voto	14
7. Posizioni finanziarie assunte dal Promotore o da società appartenenti al suo gruppo tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli di Telecom Italia.....	14
8. Situazioni di conflitto di interesse previste dall’art. 135- <i>decies</i> TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che il Promotore abbia, direttamente o indirettamente, con Telecom Italia	14
9. Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della sollecitazione.....	15
10. Identificazione di eventuali sostituti	15
<u>SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO.....</u>	<u>16</u>
1. Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione, ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega.....	16
2. Indicazione delle ragioni per le quali il Promotore propone l’esercizio del voto nel modo indicato nel prospetto e nel modulo di delega. Indicazione sugli eventuali programmi sull’Emittente connessi alla sollecitazione.....	17
3. Conformità della delega alle proposte del Promotore	19
4. Altre informazioni	20
<u>SEZIONE IV – INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA</u>	<u>21</u>
1. Validità della delega	21
2. Termine ultimo entro il quale il modulo deve pervenire al Promotore	21
3. Esercizio del voto da parte del Promotore in modo difforme da quello proposto	22

4. Revoca della delega.....22

SEZIONE V – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....23

* * *

SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E ALL’ASSEMBLEA

1. Denominazione e sede sociale dell’Emittente

La società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega di voto è Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Via Gaetano Negri, n. 1, 20123 Milano, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010. Le azioni Telecom Italia sono negoziate in Italia, sul Mercato Telematica Azionario, Codice ISIN IT0003497168.

2. Giorno, ora e luogo dell’adunanza assembleare

L’assemblea ordinaria degli azionisti di Telecom Italia è stata convocata per il giorno 4 maggio 2017, ore 11.00, in unica convocazione, in Rozzano (Milano), Viale Toscana n. 3 (l’“Assemblea”).

L’avviso di convocazione è disponibile sul sito internet di Telecom Italia www.telecomitalia.com/assemblea.

3. Materie all’ordine del giorno

Le materie all’ordine del giorno dell’Assemblea sono di seguito riportate:

- *Bilancio al 31 dicembre 2016 – approvazione della documentazione di bilancio – pagamento del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio – deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- *Relazione sulla remunerazione – deliberazione sulla prima sezione;*
- *Nomina del Consiglio di Amministrazione – deliberazioni inerenti e conseguenti.*

4. Elenco della documentazione predisposta dall’Emittente in vista dell’Assemblea e indicazione del sito *internet* in cui tale documentazione sarà disponibile

Alla data del presente prospetto Telecom Italia ha messo a disposizione del pubblico, sul proprio sito *internet*, www.telecomitalia.com/assemblea, nonché presso la propria sede legale e presso il meccanismo di stoccaggio “1INFO” (www.1Info.it), la seguente documentazione:

- l’avviso di convocazione dell’Assemblea;
- il fascicolo contenente le relazioni illustrative e le proposte del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia sulle materie all’ordine del giorno dell’Assemblea;

- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Telecom Italia ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF;
- la Relazione finanziaria annuale di Telecom Italia relativa all'esercizio 2016;
- il modulo di delega che gli azionisti possono utilizzare per nominare un rappresentante di loro fiducia per l'intervento in Assemblea *ex art.* 2372 cod. civ.
- lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori internazionali in data 6 aprile 2017;
- lista presentata da Vivendi in data 9 aprile 2017.

Si rammenta che gli azionisti hanno diritto di prendere visione e di ottenere copia, a proprie spese, di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 130 TUF.

Si precisa, inoltre che Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia non ha ritenuto di procedere alla designazione di un rappresentante, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

* * *

Alla data del presente prospetto è disponibile sul sito *internet* del Promotore, www.vivendi.com, e sul sito *internet* del soggetto incaricato della sollecitazione e della raccolta delle deleghe, www.sodali-transactions.com, la seguente documentazione:

- l'avviso di sollecitazione di deleghe promossa da Vivendi;
- il presente prospetto informativo di sollecitazione di deleghe di voto.
- il modulo di delega che gli azionisti ordinari di Telecom Italia possono utilizzare per aderire alla sollecitazione promossa da Vivendi.

Per ottenere copia della documentazione messa a disposizione dal Promotore gli azionisti ordinari di Telecom Italia possono, oltre che scaricarla direttamente dai siti *internet* sopra indicati, anche riceverla via posta inviando una richiesta secondo una delle seguenti modalità:

- via fax ai numeri: +39 06 45212861, +39 06 45212862, +39 06 485747; oppure
- via posta elettronica all'indirizzo: assemblea.telecom@morrrowsodali.com; oppure
- a mezzo raccomandata, corriere o a mani all'indirizzo: **Morrow Sodali**, Via XXIV Maggio, 43, 00187 Roma (RM), Italia.

A seguito di tale richiesta, Vivendi invierà la documentazione senza alcun onere o spesa a carico dell'azionista richiedente.

* * *

Gli azionisti ordinari di Telecom Italia che intendono ADERIRE alla sollecitazione promossa da Vivendi devono utilizzare ESCLUSIVAMENTE il modulo di delega a disposizione sui siti www.vivendi.com e www.sodali-transactions.com seguendo le istruzioni di cui alla successiva Sezione IV.

Gli azionisti di Telecom Italia che NON intendono aderire alla sollecitazione promossa da Vivendi ma vogliono VOTARE A FAVORE delle proposte presentate da Vivendi possono farlo come segue:

- partecipando personalmente all'Assemblea e votando a favore di tali proposte;
- conferendo idonea delega e dando istruzioni a un delegato di propria fiducia di votare a favore delle medesime proposte; a tal fine potrà essere utilizzato il modello di delega disponibile presso la sede legale di Telecom Italia nonché all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com/assemblea; oppure
- esercitando il voto a distanza e votando a favore di tali proposte: (i) in via elettronica tramite l'apposita sezione del sito internet www.telecomitalia.com/assemblea, con le modalità e nei limiti ivi descritti, a decorrere dal 14 aprile 2017 e sino a tutto il 3 maggio 2017; o (ii) per corrispondenza, utilizzando il modulo disponibile presso la Sede Legale e scaricabile dal sito www.telecomitalia.com/assemblea a partire dal 14 aprile 2017, con termine ultimo di recapito il 3 maggio 2017.

SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE

1. Denominazione e forma giuridica del promotore

Il soggetto che intende promuovere la sollecitazione di deleghe di voto è Vivendi S.A. (“**Vivendi**” o il “**Promotore**”).

Il Promotore ha incaricato Morrow Sodali (il “**Soggetto Delegato**”) di effettuare la raccolta delle deleghe di voto e di manifestare il voto nell’Assemblea, in esercizio delle deleghe conferite a seguito e nell’ambito della Sollecitazione. Il Soggetto Delegato ha sede legale in via XXIV Maggio n. 43, 00187 – Roma.

L’adesione alla Sollecitazione e il conferimento della delega al Soggetto Delegato conferisce a quest’ultimo la legittimazione a rappresentare l’azionista nell’Assemblea esercitando il diritto di voto conformemente alle istruzioni impartite dall’azionista medesimo.

La delega di voto può essere conferita sia da investitori *retail* che da investitori istituzionali.

2. Sede sociale del Promotore

Il Promotore ha sede a Parigi, 42, Avenue de Friedland, 75380.

3. Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sul Promotore. Descrizione del contenuto dei patti parasociali aventi a oggetto la medesima società

Alla data del presente prospetto, il capitale di Vivendi è pari a Euro 7.080.156.930 suddiviso in n. 1.287.301.260 azioni.

Alla data del presente prospetto nessun soggetto esercita il controllo sul Promotore e non vi sono patti parasociali in essere sulle azioni di Vivendi. In ogni caso, Groupe Bolloré, con il 28,93% dei diritti di voto, è attualmente l’azionista di maggioranza relativa della società.

Per quanto a conoscenza del Promotore, gli azionisti rilevanti che detengono azioni nominative o che abbiano comunicato la loro partecipazione ai sensi della normativa applicabile sono i seguenti.

Groups	% share Capital	% of voting rights (gross)	Number of shares	Number of votings rights (gross)
Groupe Bolloré	20,65	28,93	265 832 839	428 165 678
BlackRock Inc.	4,26	3,71	54 893 987	54 893 987
PEG Vivendi	3,22	4,22	41 407 849	62 419 827
CDC-BPI/DFE	3,01	2,67	38 726 199	39 575 649
Amundi	2,65	2,31	34 133 190	34 133 190
State Street Corporation (SSC)	2,35	2,05	30 283 853	30 283 853
Newton	2,18	1,90	28 077 803	28 077 803
Landsdowne Partners (UK) LLP	1,62	1,41	20 852 560	20 852 560
NBIM (Norges Bank Investment Management)	1,61	1,40	20 672 783	20 672 783
Lyxor International Asset Management	1,50	1,30	19 286 159	19 286 159
UBS Investment Bank	1,34	1,17	17 253 929	17 253 929
Mason Capital Management LLC	1,14	0,99	14 653 671	14 653 671
DNCA Finance	1,09	0,95	13 985 000	13 985 000
Natixis Asset Management	1,06	0,92	13 610 809	13 610 809
Artisan Partners Limited Partnership	1,03	0,90	13 246 118	13 246 118
CNP Assurances	1,00	0,91	12 836 828	13 510 334
Autodétention et Autocontrôle	3,06	2,66	39 420 135	39 420 135
Autres actionnaires	47,24	41,61	608 127 548	615 811 625
Total	100,00	100,00	1 287 301 260	1 479 853 110

4. Descrizione delle attività svolte

Vivendi è un gruppo integrato che opera nel settore dei *media* e dei contenuti. Nel 2016 il gruppo ha registrato ricavi per 10,8 miliardi di Euro ed impiegato più di 22.000 persone in tutto il mondo.

Le attività della società si estendono sull'intera filiera del settore *media*, dalla ricerca di talenti alla creazione, produzione e distribuzione di contenuti. Tra le principali controllate di Vivendi si annoverano Canal+ Group e Universal Music Group.

Universal Music Group è *leader* mondiale nelle attività di registrazione ed edizione e *merchandising*, con oltre 50 etichette che coprono tutti i generi.

Canal+ Group è il principale operatore di *pay-TV* in Francia e serve anche i mercati di Africa, Polonia e Vietnam. Le attività di Canal + includono quelle di Studiocanal, uno dei *leader* europei nella produzione, vendita e distribuzione di film e serie TV.

Gameloft è un pioniere e uno dei *leader* mondiali nel settore dei videogiochi per dispositivi mobili, con circa 3 milioni di *download* di videogiochi al giorno nel 2016, che realizza con successo un equilibrio tra il mercato e lo sviluppo tecnologico con una costante tensione verso l'innovazione.

Con 3 miliardi di video al giorno, Dailymotion è una delle più grandi piattaforme di raccolta e distribuzione di contenuti video al mondo.

Infine, a una divisione separata, Vivendi Village, fanno capo Vivendi Ticketing (servizi di biglietteria nel Regno Unito, Stati Uniti e Francia), MyBestPro (servizi di consulenza), Watchever (abbonamenti di servizi in streaming), Radionomy (radio digitale) e le sale di Parigi L'Olympia e il Theatre de l'Oeuvre, le sale CanalOlympia in Africa, Olympia

Production (casa di produzione per spettacoli e concerti) e il Festival Production (eventi culturali in Francia).

5. Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell'Emittente posseduti dal Promotore e da società appartenenti al gruppo di cui fa parte il Promotore, con la specificazione del titolo di possesso, e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto

Alla data del presente prospetto, Vivendi possiede n. 3.640.109.990 azioni ordinarie, rappresentative del 23,943% del capitale sociale ordinario di Telecom Italia.

Le azioni ordinarie Telecom Italia possedute dal Promotore sono liberamente trasferibili e ciascuna di esse dà diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

6. Costituzione da parte del Promotore di usufrutto o pegno sui titoli di Telecom Italia o stipula di contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, con indicazione del quantitativo dei titoli nonché del soggetto a cui spetta il diritto di voto

Il Promotore non ha stipulato contratti di riporto, prestito titoli, costituzione di diritti di usufrutto o di pegno aventi a oggetto le azioni dell'Emittente né ha contratto ulteriori impegni di altra natura aventi come sottostante le azioni dell'Emittente (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, *swap*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), né direttamente né attraverso società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

7. Posizioni finanziarie assunte dal Promotore o da società appartenenti al suo gruppo tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli di Telecom Italia

Il Promotore e le società appartenenti al gruppo del Promotore non hanno assunto posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli di Telecom Italia.

8. Situazioni di conflitto di interesse previste dall'art. 135-*decies* TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che il Promotore abbia, direttamente o indirettamente, con Telecom Italia

Non ricorre alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies* TUF fatto salvo quanto di seguito indicato: alla data del presente prospetto, Vivendi possiede n. 3.640.109.990 azioni ordinarie, rappresentative del 23,943% del capitale

sociale ordinario di Telecom Italia, è l'azionista di maggioranza relativa di Telecom Italia e ne è parte correlata.

Per completezza Vivendi segnala quanto segue:

- i consiglieri di Telecom Italia attualmente in carica Arnaud Roy de Puyfontaine, Hervé Philippe e Stéphane Roussel sono dirigenti apicali in società del gruppo Vivendi; in particolare, Arnaud Roy de Puyfontaine è Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Gestione di Vivendi, Hervé Philippe è Direttore Finanziario e membro del Consiglio di Gestione di Vivendi, Stéphane Roussel è Chief Operating Officer e membro del Consiglio di Gestione di Vivendi.
- i signori Arnaud Roy de Puyfontaine, Hervé Philippe e Frédéric Crépin, inseriti nella lista presentata da Vivendi per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, sono dirigenti apicali in società del gruppo Vivendi; in particolare, in aggiunta a quanto già indicato, Frédéric Crépin è General Counsel e Segretario generale del gruppo Vivendi e membro del Consiglio di Gestione di Vivendi.

9. Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della sollecitazione

Il Promotore non ha ricevuto finanziamenti per la promozione della presente sollecitazione di deleghe.

10. Identificazione di eventuali sostituti

Ai fini dell'esercizio della delega oggetto della sollecitazione, il Promotore si riserva sin d'ora la facoltà di avvalersi dei sostituti indicati dal Soggetto Delegato, ovvero:

- Guido Maniglio, nato a Roma il 24 maggio 1986, c.f. MNGGDU86E24H501O;
- Benjamin Keyes, nato a Roma il 18 dicembre 1973, c.f. KYSBJM73T18H501Q;
- Matteo Gabriel Antoni, nato a Caracas il 16 giugno 1984, c.f. NTNMTG84H16Z614P.

In relazione a tali soggetti, per quanto a conoscenza del Promotore, non ricorre alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies* del TUF.

SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO

1. Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione, ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega

La sollecitazione riguarda il terzo punto all'ordine del giorno contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La sollecitazione di deleghe è volta a far approvare le seguenti proposte di delibera formulate da Vivendi.

* * *

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERA DI VIVENDI
<p>Terzo punto all'ordine del giorno:</p> <p>- <i>Nomina del Consiglio di Amministrazione – deliberazioni inerenti e conseguenti</i></p>	<p>Vivendi propone di:</p> <p>(i) determinare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;</p> <p>(ii) determinare in 3 esercizi la durata della carica, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019;</p> <p>(iii) nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione della Società:</p> <ul style="list-style-type: none">- Arnaud Roy de Puyfontaine;- Hervé Philippe;- Frédéric Crépin;- Giuseppe Recchi;- Flavio Cattaneo;- Félicité Herzog ^(*);- Franco Bernabè^(*);- Marella Moretti ^(*);- Camilla Antonini ^(*);- Anna Jones ^(*); <p>(iv) stabilire in Euro 2.200.000,00 il compenso complessivo annuo del Consiglio di</p>

	<p>Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., nell'assunto di una composizione a quindici membri, da ripartire fra i Consiglieri in conformità alle deliberazioni da assumersi dal Consiglio medesimo;</p> <p>(v) autorizzare gli Amministratori ad agire in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., ove applicabile.</p>
--	---

(*) *Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.*

2. Indicazione delle ragioni per le quali il Promotore propone l'esercizio del voto nel modo indicato nel prospetto e nel modulo di delega. Indicazione sugli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla sollecitazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia in scadenza, inizialmente composto da 13 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2014. Vivendi non aveva partecipato a tale assemblea in quanto è divenuta socia di Telecom Italia solo a partire dal giugno del 2015 quando ha acquisito una partecipazione pari al 14,9% delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

Come Vivendi ha dichiarato in numerose occasioni, l'ingresso nel capitale della Società rappresenta per Vivendi un investimento di lungo periodo e rientra nella strategia di sviluppo del Gruppo in Europa che vede nel successo di Telecom Italia uno degli elementi portanti di tale strategia. Tanto considerato, e date le dimensioni del suo investimento (23,943% delle azioni ordinarie Telecom Italia), Vivendi ha proposto una lista per l'elezione della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2017. Ciò al fine di contribuire in modo fisiologico e costruttivo, attraverso la proposta di nomina di membri caratterizzati da una particolare esperienza, anche internazionale nel settore di riferimento della Società e con profili di indubbia professionalità ed indipendenza, alla migliore gestione della Società nell'interesse di tutti gli Azionisti.

I candidati della lista presentata da Vivendi sono per metà indipendenti, rispettano le previsioni normative in materia di equilibrio tra i generi con quattro candidati appartenenti al genere meno rappresentato, presentano rilevanti professionalità che hanno maturato percorsi formativi ed esperienze professionali eterogenei e funzionali all'accrescimento della dialettica all'interno del Consiglio di Amministrazione. In linea con l'attuale composizione del Consiglio, tre candidati sono esponenti apicali del socio di maggioranza relativa (si vedano i *curriculum vitae* dei candidati allegati al presente prospetto).

Vivendi ritiene che la nomina dei candidati inclusi nella propria lista, che segue a una attenta selezione, assicurerà alla Società la possibilità di proseguire nelle iniziative industriali già intraprese senza soluzione di continuità. La Società beneficerebbe inoltre della professionalità e dell'esperienza, anche nei settori dei media e delle telecomunicazioni, di consiglieri di elevatissimo *standing* internazionale, idonei ad assicurare un *mix* professionale, culturale e di esperienza ottimale per un corretto ed efficace funzionamento del Consiglio.

Vivendi è titolare ad oggi di una partecipazione di maggioranza relativa nella Società. In ogni caso, alla luce della media di partecipazioni degli azionisti alle pregresse assemblee della Società, Vivendi non è in grado di ottenere, da sola, la maggioranza dei voti in Assemblea. Pertanto, risulta essenziale per Vivendi acquisire un significativo supporto di altri azionisti affinché la propria lista ottenga il voto favorevole dalla maggioranza degli azionisti in Assemblea. In questa prospettiva, con la presente sollecitazione Vivendi rende note compiutamente al mercato, oltre ai nominativi dei propri candidati, le proposte sulle diverse delibere connesse al rinnovo degli amministratori che intende effettuare in assemblea al fine di ottenere il conferimento di deleghe di voto in favore delle predette proposte. Per quanto attiene alle motivazioni sottese a tali ulteriori proposte di voto Vivendi rappresenta quanto segue.

1. Determinare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Nell'ultimo triennio il Consiglio di Amministrazione è passato da 13 a 17 componenti ed è stato successivamente ridotto a 16 membri a seguito delle dimissioni rassegnate in data 20 marzo 2016 da Marco Emilio Patuano senza conseguente reintegrazione; tale dimensione, secondo quanto rappresentato anche dall'attuale Consiglio di Amministrazione nella propria relazione illustrativa per l'Assemblea del 4 maggio 2017, "*– sulla scorta delle evidenze della Board review – si è dimostrata congrua per una gestione efficiente dei lavori consiliari, assicurando la necessaria diversity e un conveniente mix all'interno dell'organo [...] il Consiglio di Amministrazione è favorevole a una eventuale riduzione del numero degli Amministratori sino a 13, pur confermando il corretto funzionamento dell'organo con l'attuale composizione a 16 membri*". Pur prendendo atto che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha, in tale relazione, individuato in 13 il numero ideale di amministratori per la Società, Vivendi ritiene che una composizione del Consiglio di Amministrazione di 15 membri garantirebbe una più equilibrata presenza di un adeguato numero di consiglieri dotati di esperienze e professionalità in diversi settori funzionali all'interesse sociale, di amministratori indipendenti e di esponenti del genere meno rappresentato.

2. Determinare in 3 esercizi la durata della carica, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019. La durata di 3 esercizi è quella massima consentita dall'art. 2383, comma 2, c.c. e rappresenta un arco temporale coerente per consentire la compiuta realizzazione di iniziative imprenditoriali aventi una prospettiva di medio-lungo periodo; si tratta

inoltre di una durata in linea con la prassi di Telecom Italia e di pressoché tutte le società quotate, che si ritiene semplicemente opportuno confermare.

3. Stabilire in Euro 2.200.000,00 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., nell'assunto di una composizione a quindici membri, da ripartire fra i Consiglieri in conformità alle deliberazioni da assumersi dal Consiglio medesimo. L'entità del compenso proposto per l'intero Consiglio di Amministrazione è in linea con quello attribuito dalla precedente Assemblea in sede di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione (proporzionalmente ridotto tenuto conto del minor numero di componenti); ad avviso di Vivendi si tratta di un importo coerente con le complessità, l'impegno e le responsabilità connessi allo svolgimento della carica di amministratore in una società di rilevanti dimensioni come Telecom Italia.

4. Autorizzare gli Amministratori ad agire in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., ove applicabile. La norma in questione stabilisce che gli Amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea. In caso di inosservanza della norma, l'Amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni subiti dalla società.

Premesso che tutti i candidati alla carica di consigliere di amministrazione di Telecom Italia indicati nelle due liste presentate hanno dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 2390 c.c., l'autorizzazione riguarderebbe esclusivamente l'ipotesi in cui – successivamente alla nomina – uno o più amministratori si trovassero in una delle predette situazioni (e.g. amministratori in società concorrenti). Al fine di un corretto inquadramento della portata della norma in esame, si evidenzia che una situazione di concorrenza rilevante sussiste solo con riguardo a società che possano essere qualificate come concorrenti sia sotto il profilo merceologico che geografico, con Telecom Italia. Non sussistendo alcuna attuale situazione di concorrenza, l'autorizzazione in questione, che è in linea con la prassi di Telecom Italia e di altre società quotate, è richiesta in via preventiva e meramente prudenziale.

Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 2391 c.c. in tema di conflitto di interessi degli amministratori.

3. Conformità della delega alle proposte del Promotore

Gli azionisti che aderiranno alla sollecitazione di deleghe promossa da Vivendi avranno **unicamente** facoltà di **votare a favore** delle proposte formulate da Vivendi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Regolamento Emittente, gli azionisti hanno facoltà di esprimere il proprio voto per tutte le materie all'ordine del giorno, ancorché non soggette alla presente sollecitazione, sottoscrivendo il modulo di delega allegato al presente prospetto informativo.

4. Altre informazioni

Non applicabile.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA

1. Validità della delega

Ai fini della validità della delega, l'apposito modulo deve essere sottoscritto e datato:

- in caso di persona fisica, dal soggetto a cui spetta il diritto di voto;
- in caso di persona giuridica, dal soggetto che abbia la rappresentanza legale.

In relazione all'intervento e al voto, si rammenta che:

- a) gli azionisti dovranno chiedere al proprio intermediario di comunicare a Telecom Italia la propria legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 24 aprile 2017 (*record date*);
- b) soltanto coloro che risultino titolari delle azioni alla data del 24 aprile 2017, saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea;
- c) secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, gli azionisti aventi azioni in deposito presso Telecom Italia debbono utilizzare gli usuali canali di comunicazione telefonica e indirizzi intranet e internet a loro disposizione.

2. Termine ultimo entro il quale il modulo deve pervenire al Promotore

Gli azionisti Telecom Italia che intendono aderire alla sollecitazione devono utilizzare il modulo di delega allegato al presente prospetto informativo, che – debitamente compilato – deve pervenire **entro le ore 14:00 del 3 maggio 2017**, con una delle seguenti modalità:

- via fax ai numeri: +39 06 45212861, +39 06 45212862, +39 06 485747; oppure
- via posta elettronica all'indirizzo: assemblea.telecom@morrowsodali.com; oppure
- a mezzo raccomandata, corriere o a mani all'indirizzo: **Morrow Sodali**, Via XXIV Maggio, 43, 00187 Roma (RM), Italia.

Nel caso in cui la delega sia inviata per fax o posta elettronica, si raccomanda di inviare al Soggetto Delegato il documento originale ovvero un documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Unitamente al modulo di delega dovrà essere trasmessa fotocopia di un documento di identità per le persone fisiche o fotocopia del

certificato rilasciato dal registro delle imprese o della procura speciale, dai quali risultino i poteri di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la delega in nome e per conto del cliente, per le persone giuridiche.

Il Promotore non assume alcuna responsabilità in caso di mancato esercizio di voto in relazione alle deleghe pervenute successivamente a tale data e/o alle deleghe che, seppur non pervenute entro detto termine, non siano pienamente conformi a legge.

3. Esercizio del voto da parte del Promotore in modo difforme da quello proposto

Ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il Promotore potrà esercitare il voto in modo difforme da quello proposto.

Nel caso in cui si verificano le predette circostanze di rilievo e il Promotore non sia stato autorizzato ad esercitare il voto in modo difforme, le istruzioni di voto si intendono confermate.

4. Revoca della delega

La delega è sempre revocabile attraverso una dichiarazione scritta da portare a conoscenza del Promotore entro la fine del primo giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea, vale a dire **entro le ore 14:00 del 3 maggio 2017**, con le modalità indicate nell'apposito modulo di delega.

SEZIONE V – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Ferme restando le informazioni sulle materie all'ordine del giorno messe a disposizione da Telecom Italia ai sensi della normativa vigente, il Promotore dichiara che le informazioni contenute nel presente prospetto e nel modulo di delega sono idonee a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega.

Il Promotore è altresì responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

* * *

Il presente prospetto è stato trasmesso alla Consob contestualmente alla sua diffusione presso i destinatari della sollecitazione.

Parigi, 13 aprile 2017

Promotore

Vivendi S.A.

Allegato:

Curriculum Vitae

ARNAUD DE PUYFONTAINE

Cittadino francese.

Domicilio professionale

Vivendi - 42, avenue de Friedland - 75008 Parigi - Francia.

COMPETENZE ED ESPERIENZE

Il Sig. Arnaud de Puyfontaine è nato il 26 aprile 1964 a Parigi, in Francia, e si è laureato presso la ESCP (1988), il Multimedia Institute (1992) e la Business School di Harvard (2000).

Nel 1989, ha iniziato la sua carriera come consulente in Arthur Andersen e successivamente ha lavorato come *project manager* presso Rhône-Poulenc Pharma in Indonesia.

Nel 1990, è entrato a far parte di Figaro in qualità di Executive Director.

Nel 1995, come membro del team di fondatori del gruppo Emap in Francia, ha diretto Télé Poche e Studio Magazine, gestito l'acquisizione di Télé Star e Télé Star Jeux, e avviato la Emap Star Division, prima di ricoprire la carica di Amministratore Delegato di Emap France nel 1998.

Nel 1999, è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato di Emap France, e, nel 2000, è entrato nel Consiglio Esecutivo di Emap Plc. Ha diretto numerose operazioni di M&A (fusioni e acquisizioni), e in concomitanza, dal 2000 al 2005, è stato Presidente della EMW, la controllata digitale di Emap/Wanadoo.

Nell'agosto del 2006, è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato di Edizioni Mondadori Francia. Nel giugno 2007, è stato nominato General Head, responsabile di tutte le attività digitali del gruppo Mondadori.

Nell'aprile 2009, il Sig. Puyfontaine è entrato nel gruppo *media* Hearst come Amministratore Delegato della sua controllata nel Regno Unito, Hearst UK. Nel 2011, per conto del gruppo Hearst, ha guidato l'acquisizione di 102 riviste del gruppo Lagardère pubblicate all'estero e, nel giugno 2011, è stato nominato Executive Vice President di Hearst Magazines International. Nel maggio 2012, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Schibsted. Successivamente, nell'agosto 2013, è stato nominato Managing Director per l'Europa occidentale. È stato Presidente della ESCP Europe Alumni.

Da gennaio a giugno 2014, il Sig. Puyfontaine è stato membro del Consiglio di Gestione di Vivendi e Senior Executive Vice President, responsabile *media* e contenuti. Dal 24 giugno 2014, è Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Gestione di Vivendi.

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE ALL'INTERNO DEL GRUPPO VIVENDI

- Vivendi, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Gestione
- Universal Music France, Presidente del Consiglio di Sorveglianza
- Canal+ Group, Membro del Consiglio di Sorveglianza
- Banijay Group, rappresentante permanente di Vivendi nel Consiglio di Sorveglianza

ALTRE CARICHE E FUNZIONI

- Telecom Italia S.p.A. (*), Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Gloo Networks plc (*) (United Kingdom), Presidente non esecutivo
- Schibsted Media group, Amministratore indipendente
- Innit, membro del Comitato Consultivo
- French-American Foundation, Presidente

(*) Società quotate.

HERVÉ PHILIPPE

Cittadino francese.

Domicilio professionale

Vivendi 42, avenue de Friedland - 75008 Parigi - Francia.

COMPETENZE ED ESPERIENZA

Il Sig. Hervé Philippe è nato il 10 agosto 1958 a Cheillé, Francia. Si è laureato presso l'*Institut d'Études Politiques* de Paris e ha conseguito una laurea in scienze economiche. Ha cominciato la sua carriera presso Crédit National nel 1982 in qualità di *account manager* per il *business financing* nella regione Île-de-France.

Nel 1989, è entrato a far parte dell'autorità di vigilanza del mercato francese, la *Commission des opérations de bourse* (COB) con la qualifica di *manager* nel settore delle società francesi quotate. Dal 1992 al 1998, ha lavorato come Responsabile del Dipartimento per le Operazioni e l'Informazione Finanziaria.

Nel 1998, è entrato a far parte del gruppo Sagem, ove ha ricoperto le posizioni di Direttore degli Affari Legali e Amministrativi presso la Sagem SA (1998-2000), Direttore Amministrativo e Finanziario di Sfim (1999-2000), e Direttore della Comunicazione presso Sagem SA (2000-2001). Nel 2001, ha assunto la carica di Direttore Finanziario e nel 2003 è diventato membro del Consiglio di Gestione di Sagem SA.

Hervé Philippe è stato nominato Direttore Finanziario del gruppo Havas nel novembre 2005 e, nel maggio 2010, è stato nominato vice Amministratore Delegato (*Directeur Général Délégué*) fino al 31 dicembre 2013.

Ha svolto il ruolo di Direttore Finanziario di Vivendi a partire dal 1° gennaio 2014. Dal 24 giugno 2014, è membro del Consiglio di Gestione di Vivendi.

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE ALL'INTERNO DEL GRUPPO VIVENDI

- Vivendi, Membro del Consiglio di Gestione
- Canal+ Group, Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
- Compagnie Financière du 42, avenue de Friedland (SAS), Presidente
- Dailymotion, Amministratore e membro del Comitato Audit
- Universal Music France, Membro del Consiglio di Sorveglianza
- Banijay Group, rappresentante permanente di Vivendi Content nel Consiglio di Sorveglianza

ALTRE CARICHE E FUNZIONI

- Telecom Italia S.p.A. (*), Amministratore
- Harvest (**), Amministratore
- Sifraba, Amministratore
- Jean Bal, Amministratore

(*) Società quotata.

(**) Quotata su un mercato non regolamentato.

FRÉDÉRIC CRÉPIN

Cittadino francese.

Domicilio professionale

Vivendi - 42, avenue de Friedland - 75008 Parigi - Francia.

COMPETENZE ED ESPERIENZA

Frédéric Crépin è nato il 25 dicembre 1969. Si è laureato presso l'*Institut d'Études Politiques de Paris* (Sciences-Po) e ha conseguito una laurea di secondo livello in diritto commerciale europeo presso la *Université Panthéon-Assas* (Paris II), una laurea di secondo livello in diritto del lavoro presso la *Université Paris Ouest Nanterre La Défense* (Paris X Nanterre) e un LLM (Master of Laws) dalla New York University School of Law.

Iscritto all'albo degli avvocati sia di Parigi sia di New York, il Sig. Crépin ha iniziato la sua carriera come avvocato presso vari studi legali. Dal 1995 al 1998, ha svolto la professione di avvocato presso lo studio Siméon & Associés a Parigi e successivamente, dal 1999 al 2000, è stato un associato dello studio Weil Gotshal & Manges LLP a New York.

Dal luglio 2000 all'agosto 2005, il Sig. Crépin ha svolto i ruoli di Special Advisor del General Counsel e membro del dipartimento legale di Vivendi Universal prima di essere nominato Senior Vice President e Responsabile del dipartimento legale di Vivendi nell'agosto 2005. Nel giugno 2014, è stato nominato General Counsel e Segretario generale del gruppo Vivendi. Nel settembre 2015, è diventato General Counsel di Canal+ Group.

È stato nominato membro del Consiglio di Gestione di Vivendi in data 10 novembre 2015.

Frédéric Crépin è un *lecturer* presso l'*Institut d'Études Politiques de Paris*.

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE ALL'INTERNO DEL GRUPPO VIVENDI

- Vivendi, Membro del Consiglio di Gestione
- Groupe Canal+, Membro del Consiglio di Sorveglianza
- Studiocanal, Membro del Consiglio di Sorveglianza
- Universal Music France (SAS), Membro del Consiglio di Sorveglianza
- Dailymotion, Amministratore
- Wengo, Amministratore
- Canal Olympia, Amministratore
- L'Olympia, Amministratore
- SIG 116 SAS, Presidente
- SIG 117 SAS, Presidente
- SIG 119 SAS, Presidente
- SIG 120 SAS, Presidente
- Vivendi Holding I LLC. (Stati Uniti), Amministratore

ALTRE CARICHE E FUNZIONI

Nessuna

GIUSEPPE RECCHI

È nato a Napoli nel 1964.

È Presidente Esecutivo di Telecom Italia da aprile 2014 e Presidente della Fondazione TIM.

È stato Presidente di Eni dal 2011 al 2014.

È Consigliere di UnipolSai Assicurazioni SpA.e dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO)

È inoltre componente del Consiglio Generale e dell'Advisory Board di Confindustria - dove ha fondato il comitato per l'attrazione per gli investimenti esteri in Italia. Fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Comitato per la Corporate Governance e del Consiglio Direttivo di Assonime.

È stato fino al 1999 imprenditore con l'Impresa Recchi Costruzioni Generali, gruppo attivo in 25 Paesi nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture pubbliche, passando molta parte della sua vita professionale negli Stati Uniti.

Nel 1999 entra in General Electric (GE): nel corso degli anni, ricopre numerosi incarichi negli Stati Uniti e in Europa tra cui Amministratore Delegato di GE Capital Structure Finance Italia e responsabile dell'M&A in EMEA.

Fino a maggio 2011 è stato Presidente e Amministratore Delegato di GE South Europe.

È stato Consigliere di Exor SpA, membro dell'European Advisory Board di Blackstone, componente dell'Advisory Board di Invest Industrial (private equity) e del Massachusetts Institute of Technology E.I. Advisory Board oltre che Co-Chair della Task Force on Improving Transparency and Anti-Corruption del B20. Professore a contratto di Corporate Finance presso l'Università di Torino negli anni 2004-2006, è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino.

CARICHE E FUNZIONI

- Telecom Italia S.p.A. (*), Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. (*), Consigliere di Amministrazione
- Esaote S.p.A., Consigliere di Amministrazione
- Istituto Europeo di Oncologia (IEO), Consigliere di Amministrazione

(*) Società quotata.

FLAVIO CATTANEO

E' nato a Rho (MI) il 27 giugno 1963.

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, ha altresì una formazione specialistica in materia di gestione aziendale.

Dal 30 marzo 2016 è Amministratore Delegato di Telecom Italia, dove ricopriva già la carica di consigliere della società da aprile 2014.

Da febbraio 2015 ad aprile 2016 Flavio Cattaneo ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di NTV S.p.A. e, attualmente, mantiene la carica di consigliere.

Da dicembre 2014 a maggio 2016 è stato Consigliere indipendente di Generali Assicurazioni S.p.A..

Da gennaio 2008 ad aprile 2015 è stato Consigliere indipendente in Cementir Holding S.p.A..

Da novembre 2005 a maggio 2014 Amministratore Delegato di Terna S.p.A.; da maggio 2006 a novembre 2009 è stato anche Presidente di Terna Participações S.A., società controllata da Terna S.p.A. di cui ha curato anche la quotazione in Brasile.

Da marzo 2003 a settembre 2005 Direttore Generale RAI S.p.A.

Dal 1999 al 2003 è stato Presidente e AD di Fiera Milano S.p.A., di cui precedentemente è stato Commissario.

Dal 1999 al 2001 Vicepresidente e componente il Comitato esecutivo di AEM S.p.A..

Oltre alle predette cariche, ha ricoperto posizioni di amministratore in diverse imprese italiane nei settori delle costruzioni e real estate, radiotelevisive, dei servizi, delle nuove tecnologie, di pubblici servizi e *facility*.

CARICHE E FUNZIONI

- Telecom Italia S.p.A. (*), Amministratore Delegato
- Nuovo Trasporto Viaggiatori – NTV S.p.A., Consigliere di Amministrazione

(*) Società quotata.

Aprile 2017

Flavio Cattaneo


FELICITE HERZOG

Nazionalità francese

Domicilio professionale

Apremont Conseil - 20 rue Quentin Bauchart 75008 Parigi

Competenze ed esperienza

Félicité Herzog è nata il 23 aprile 1968. Ha conseguito la laurea presso l'*Institut d'Etudes Politiques de Paris* e presso l'INSEAD (programma MBA).

Nel 1992, è entrata a far parte di Lazard Frères a Parigi, ove ha svolto attività di consulenza nel team di consulenza del governo per il Gabon e la Russia in merito alle questioni di ristrutturazione del debito. Ha proseguito la sua carriera nel dipartimento di fusioni e acquisizioni di Lazard Frères a New York fino al 1996, quando è entrata a far parte del team di fusioni e acquisizioni di JP Morgan a Londra.

Nel 1997, è entrata a far parte di Apax Ventures, un fondo di *private equity* a Londra, presso il quale si è specializzata negli investimenti nel campo delle telecomunicazioni in Europa. Nel 2000, è stata assunta da Madison Dearborn Partners, un fondo statunitense di *private equity* a Londra, presso il quale ha supervisionato gli investimenti dello stesso tipo.

Nel 2002, è diventata Vice Presidente del settore Fusioni e Acquisizioni del Gruppo Publicis, nell'ambito del quale si è occupata della supervisione e dell'implementazione di operazioni di fusione, cessione e acquisizione nel settore dei servizi di pubblicità e di marketing.

Nel 2007, è entrata a far parte di Areva in qualità di Senior Vice President of Development, responsabile della consulenza organizzativa, dell'ottimizzazione delle strutture, del controllo dei costi e dell'ottimizzazione della gamma di prodotti, prima di essere nominata vice Amministratore Delegato di Technicatome, una società controllata di Areva che produce reattori nucleari per la propulsione navale.

Dal 2013, la Sig.ra Herzog è Amministratore Delegato di Apremont Conseil, una società di consulenza strategica. In data 3 maggio 2016 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione di Gaumont, una società di produzione cinematografica.

FRANCO BERNABÈ

È nato a Vipiteno (BZ) il 18 settembre 1948.

Laureatosi con lode in Scienze Politiche (indirizzo economico) presso l'Università di Torino nel 1973, si specializza, in seguito, lavorando per due anni come ricercatore di economia presso la Fondazione Einaudi.

Inizia la sua carriera professionale nel 1976 come Senior Economist nel dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE a Parigi. Nel 1978 entra in FIAT come Chief Economist presso il dipartimento di Pianificazione.

Nel 1983 passa all'Eni come assistente del Presidente e in seguito assume la posizione di Direttore centrale per la Pianificazione, Controllo e Sviluppo; infine, nel 1992, viene nominato Amministratore Delegato, incarico che ricoprirà fino al 1998. Nel corso dei suoi due mandati l'Eni viene ristrutturata e privatizzata, diventando una delle più grandi società petrolifere al mondo per capitalizzazione borsistica.

Nel novembre 1998 viene nominato Amministratore Delegato di Telecom Italia, incarico che lascia nel maggio 1999.

Alla fine del 1999 fonda FB Group, società di investimenti attiva nei settori dell'*advisory* finanziario, dell'ICT e delle energie rinnovabili. Nel 2004, in seguito al conferimento in Rothschild S.p.A. delle attività di *advisory* del Gruppo, assume la carica di Vice Presidente di Rothschild Europe, incarico che ha lasciato quando è stato nominato Amministratore Delegato di Telecom Italia.

È stato Amministratore Delegato di Telecom Italia dal 2007 al 2011 e Presidente Esecutivo della Società nel triennio successivo fino al 2013.

Nel 2015 è stato nominato Presidente di CartaSì e Vice Presidente dell'Istituto delle Banche Popolari Italiane (Icbpi), istituto di cui diventa Presidente nel 2016.

Nell'2016 diviene presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia.

È stato Consigliere di Amministrazione di TPG-TNT e di FIAT, membro dell'Advisory Board del Council on Foreign Relations e membro del Consiglio del Perez Center for Peace, Presidente del GSMA, l'organizzazione internazionale degli operatori di telefonia mobile, Consigliere di Amministrazione di PetroChina e membro della European Roundtable of Industrialists; ha inoltre ricoperto vari incarichi pubblici: nel 1999 è stato nominato Rappresentante speciale del governo italiano per la ricostruzione del Kosovo; dal 2001 al 2003 è stato Presidente della Biennale di Venezia e dal 2004 al 2014 è stato Presidente del Mart di Trento e Rovereto. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Fondazione La Quadriennale di Roma, l'istituzione nazionale che ha il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana.

CARICHE E FUNZIONI

- CartaSì S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Istituto delle Banche Popolari Italiane S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione
- FB Group, Presidente

MARELLA MORETTI

Cittadina italiana

Domicilio professionale:

Fiat Chrysler Finance et Services - Parigi

Marella Moretti è nata a Torino il 4 novembre 1965. Ha conseguito il diploma della scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, con specializzazione in Finanza.

Ha sviluppato la sua carriera all'interno del gruppo Fiat Chrysler Automobiles, dove ricopre attualmente la carica di Direttore Affari Finanziari di Fiat Chrysler Finance et Services a Parigi.

Attualmente M. Moretti ricopre le seguenti altre cariche all'interno di Fiat Chrysler Automobiles e CNH Industrial in Francia.

Dal 2009 è Direttore generale delegato (Directeur General delegué) e Amministratore di CNH Industrial Financial Services, la società finanziaria captive di CNH Industrial per l'Europa, regolata e sotto vigilanza dell' ACPR della Banque de France.

Dal 2011 è Direttore Generale e Amministratore di CNH Industrial Finance France.

Dal 2011 è Amministratore di Fiat Chrysler Finance Europe.

Ha iniziato la sua carriera nel 1988 come Analista Corporate Finance alla Direzione Finanziaria di Fiat SpA a Torino. Dal 1991 al 1996 ha proseguito la sua carriera come responsabile Financial Planning and Control presso Fiat France a Parigi. Ha in seguito ricoperto diverse funzioni di crescente responsabilità in Fiat France a Parigi: Responsabile Corporate Finance (1996-1998); Vice Direttore Affari Finanziari (1998-1999); Direttore Affari Finanziari (2000-2005).

Dal 2011 al 2014 è stata inoltre membro indipendente del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Audit di Unibail-Rodamco, società immobiliare quotata alla Borsa di Parigi (Cac40 e Euro Stoxx50), leader europeo nella gestione di gallerie commerciali (malls) e uffici.

È inoltre membro della Commissione Europa del Medef (principale associazione di rappresentanza delle imprese francesi), della ONG Care France e dell'organizzazione Women Corporate Directors (international chapter).

CAMILLA ANTONINI

Scrittrice e giornalista economica presso il periodico settimanale L'ÉCO

Cittadina italiana

Play Bac Presse 14 bis rue des Minimes 75003

Camilla Antonini è nata a Roma, Italia, il 19 maggio 1966.

Ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza (Roma, Italia).

Dal 1994 al 1998 ha lavorato presso la Galleria Enrico Navarra a Parigi. In particolare, è stata responsabile della versione inglese della conferenza Marc Chagall durante il festival di arte "Le French May" per l'inaugurazione della mostra su Chagall organizzata nel 1994 dalla galleria ad Hong Kong.

Dal 2012 lavora come giornalista economica presso L'ÉCO (Play Bac Presse), un premiato periodico economico settimanale rivolto a giovani adulti. Ogni settimana, la Sig.ra Antonini intervista un personaggio di spicco in merito alla sua carriera professionale.

Come scrittrice, ha contribuito ai libri di Arrigo Cipriani *L'Italie simplissime* (pubblicato a Parigi nel 2008) e *Simply Italian* (pubblicato a New York nel 2013). Si occupa, inoltre, della traduzione di libri (tra gli altri, "Tree Shaker, The story of Nelson Mandela", di Bill Keller, The New York Times, 2008) e ha lavorato a vari cataloghi di arte e DVDs.

Dal 2007 è membro fondatore della giuria del *Prix Clara*, un concorso di racconti brevi aperta ai giovani di età inferiore ai 17 anni.

ANNA JONES

Cofondatrice di AllBright

Cofondatrice e Presidente Esecutivo di ShareStyle

Cittadina inglese

Domicilio professionale: AllBright 4 Winsley St, Fitzrovia, Londra W1W 8HF

Anna Jones è nata ad Harrogate il 27 marzo 1975. Ha conseguito una laurea in *International Business Management* presso l'Università di Newcastle Upon Tyne (Regno Unito) e una laurea di secondo livello presso l'*Ecole Supérieure de commerce* di Marsiglia (Francia).

Ha iniziato il proprio percorso professionale come Account Executive presso Ketchum, un'agenzia globale di pubbliche relazioni. Nel 1999 è diventata International Product Manager di Acclaim UK, società editrice di videogiochi. Dal 2000 al 2005 ha ricoperto il ruolo di Marketing Manager presso Emap, uno dei più grandi e diversificati editori del Regno Unito del tempo.

Nel 2005 ha iniziato a lavorare in Hachette Filipacchi UK Ltd come Marketing Director e successivamente, nel 2008, è stata nominata Digital and Strategy Director e membro del Consiglio di Amministrazione della stessa Hachette Filipacchi UK.

Nel 2011, a seguito dell'acquisizione di Hachette Filipacchi Media da parte di Hearst Corp, è stata nominata Chief Operating Officer di Hearst Magazines UK, dove si è occupata dell'integrazione delle attività di Hachette e di Hearst al fine di trasformare tale società in una società di comunicazione moderna, incentrata sul *brand*, digitalizzata e diversificata. In tale posizione, ha assunto la supervisione di tutti i direttori e gli editori nonché del dipartimento di *marketing* e del *brand P&L's*.

Dal 2014 al febbraio 2017, ha rivestito la carica di Chief Executive Officer di Hearst Magazines UK nonché di Presidente di Comag, la più innovativa società di *third-party marketing* e distribuzione di prodotti editoriali del Regno Unito.

Nell'Ottobre 2016, è stata cofondatrice di AllBright, un'innovativa piattaforma di finanziamento e sostegno dedicata al reperimento di fondi, alla promozione e al sostegno delle imprese più importanti nel Regno Unito guidate da donne.

Nel gennaio 2017, ha co-fondato ShareStyle, una piattaforma di commercio digitale che raccoglie e cura servizi di *life and style* proposti da un gruppo di talenti creativi, di cui attualmente è Presidente Esecutivo.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Creative Industries Federation (un'organizzazione associativa nazionale per le arti pubbliche, l'educazione culturale e le industrie creative).